

LA CITTÀ

Nel Famedio scolpiti nella storia i nomi di 23 bresciani da ricordare

Parole e note al Vantiniano per far memoria di persone che hanno lasciato il segno nella vita cittadina

Cerimonia

Marco Tedoldi
m.tedoldi@gionaledibrescia.it

■ Vite straordinarie. Ognuna delle quali ha lasciato un segno profondo nella nostra comunità. Al Famedio del cimitero Vantiniano da ieri ci sono ventitré nomi in più apposti sui marmi delle pareti. Sono stati svelati nel corso di una partecipata cerimonia dal sindaco Emilio Del Bono e dal vescovo Pierantonio Tremolada. Parenti e amici dei defunti, ma anche semplici cittadini si sono ritrovati nella «casa della fama» insieme alle autorità civili, religiose e militari proprio per rendere omaggio ai nuovi bresciani illustri.

Passi avanti. «Sono tutti uomini e donne che hanno incarnato un grande senso del dovere e hanno restituito molto alla comunità - ha esordito il primo cittadino - Ci hanno insegnato a guardare verso l'alto e al contempo a rafforzare la nostra fondamenta. E ci hanno fatto progredire, nel senso che ci hanno consentito di compiere passi avanti in vari ambiti: nella scienza, nella musica, nell'arte, nella spiritualità, nelle attività imprenditoriali. Oggi siamo migliori grazie a loro» e perciò meritano il posto «in questo tempio della memoria che la nostra Amministrazione ha voluto restituire alla città nel suo significato originario».

Quattro di questi ventitré concittadini sono stati scelti tra coloro che sono scomparsi

lo scorso anno (la direttrice d'orchestra Giovanna Sorbi, il calciatore e allenatore Azeglio Vicini, il chirurgo Giorgio Brunelli, il sacerdote don Antonio Fappani), gli altri diciannove tra coloro che sono deceduti negli anni Sessanta, continuando in questo modo l'impegno a risalire a ritroso nel tempo per recuperare figure bresciane illustri del secolo scorso.

La lista dei nomi è il frutto di una selezione per la quale è stata incaricata un'apposita commissione di cui fanno parte

rappresentanti, oltre che del Comune, delle testate giornalistiche, delle università e delle istituzioni culturali bresciane: Emilio Del Bono, Roberto Cammarata, Giuseppe Ungari, Paola Vi-

lardi, Sergio Onger, Claudio Teodori, Mario Taccolini, Nunzia Vallini, Claudio Baroni, Massimo Tedeschi, don Adriano Bianchi, Piergiorgio Chiarini, Giandomenico Brambilla.

Amore per la comunità. Al professor Maurizio Tira, rettore dell'Università degli studi di Brescia, è stato affidato il compito di evocare le biografie di queste importanti personalità. «La commissione ha saputo anche quest'anno riconoscere e additare alla comunità bresciana persone che hanno incarnato valori e competenze diverse tra loro, ma complementari, se guardiamo alla vita complessa e articolata di una città vivace e operosa. Hanno unito alle capacità professionali e all'impegno un grande amore per il territorio e per la comunità».

«Credo - ha aggiunto il nu-



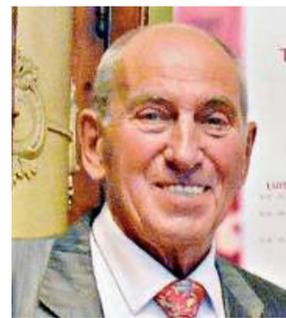
Nella «casa della fama». Un momento della cerimonia che si è svolta ieri pomeriggio al cimitero Vantiniano



Giovanna Sorbi. Direttrice d'orchestra



Azeglio Vicini. Calciatore e allenatore



Giorgio Brunelli. Medico e chirurgo



Antonio Fappani. Sacerdote

mero uno della Statale - che ognuno di noi si domandi per che cosa vorrà essere ricordato, e alla sera della vita, forse, quello che davvero rimarrà saranno gli affetti e le relazioni umane che avremo saputo intessere. Noi ricordiamo questi uomini e queste donne perché sono stati capaci di fare tanto, in modi molto diversi, per il dovere di coltivare la loro eredità morale e per additarli a noi e alle nuove generazioni che oggi mancano di fiducia nel proprio futuro».

Emozioni. La cerimonia al Famedio si è aperta e si è chiusa con gli emozionanti canti del coro Erica di Paitone: musiche popolari e dei tempi della Grande guerra intervallate dalle letture cariche di pathos proposte dall'attore Luciano Bertoli. //

BRESCIANI ILLUSTRI

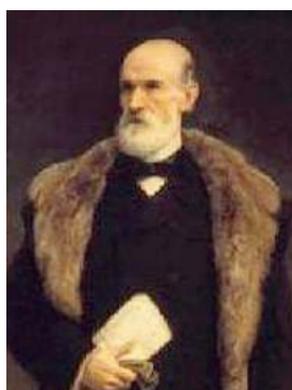
Mons. Paolo Guerrini	1880-1960	Storico	André Petitpierre	1917-1966	Partigiano e alpinista
Ida Carrara	1883-1960	Infermiera	Libero Dordoni	1905-1967	Esponente Cnl e politico
Giovanni Treccani degli Alfieri	1887-1961	Industriale e politico	Fra Giacomo Bulgaro	1879-1967	Religioso
Alessandro Mazzola	1876-1963	Ingegnere	Gualtiero Laeng	1888-1968	Alpinista e geografo
Luigi Binetti	1885-1963	Magistrato	Vittorio Trainini	1888-1969	Artista e decoratore
Mons. Giacinto Tredici	1880-1964	Vescovo	Corrado Allegretti	1894-1969	Speleologo
Egidio Dabbeni	1873-1964	Architetto e ingegnere	Federico Palazzoli	1881-1969	Imprenditore e filantropo
Enrico Roselli	1909-1964	Politico	Mons. Antonio Fappani	1923-2018	Sacerdote e storico
Card. Giulio Bevilacqua	1881-1965	Cardinale	Giorgio Brunelli	1925-2018	Medico e chirurgo
Roberto Ferrari	1881-1965	Imprenditore e filantropo	Azeglio Vicini	1933-2018	Calciatore e allenatore
Luigi Marzoli	1883-1965	Imprenditore e collezionista	Giovanna Sorbi	1959-2018	Direttrice d'orchestra e pianista
Elisa Daffini	1889-1966	Religiosa, Ancella della Carità			

infogdb

Il premio «Pastori» al rettore Tira per Agraria

Riconoscimenti

■ Giuseppe Pastori fu un illustre rappresentante della formazione agricola bresciana. Oltre che all'istituto che porta il suo nome, a Pastori è intitolato il premio omonimo, promosso da Fondazione Istituzioni Agrarie raggruppate e rivolto alle figure professionali più meritevoli che operano nel mondo agricolo. Tre medaglie d'oro vengono quindi consegnate ogni anno ad uno studen-



Il premio. Pastori a cui è intitolato

te diplomato in uno degli istituti agrari con sede nel Bresciano che stia proseguendo gli studi universitari nel settore, al miglior docente formatore e alla migliore azienda che si distingue sul territorio.

Premio che quest'anno sarà consegnato, per il miglior docente formatore, a Maurizio Tira rettore dell'Università di Brescia, per l'impegno nel percorso che ha portato all'istituzione di un corso di laurea di ambito agrario; alla studentessa Sofia Beschi di Mazzano, diplomata all'Istituto Pastori lo scorso anno e all'azienda Iside di Sulzano. Riconoscimenti, ha ricordato Angelo Balsamo, presidente della Fondazione Istituzioni Agrarie Raggruppate, affiancato dal preside del Pasto-

ri, Augusto Belluzzo, e da Paola Bono per Coldiretti, che saranno consegnati sabato 16 novembre, alle 9.30, all'Istituto Pastori, in una cerimonia aperta dai saluti di Balsamo e di Elena Broggi, vicepresidente della Fondazione. Consegna che sarà arricchita da un convegno sul tema della salvaguardia delle eccellenze italiane, con relatori Nicola Cesare Baldrighi, del Consorzio Grana Padano, Federica Epis, consigliere regionale, Paolo Daminelli dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia, Davide Lazzari per Giovani Impresa di Coldiretti. Il premio assegnerà oltre ai tre riconoscimenti principali, pure alcune borse di studio, sostenute da sponsor. //

PAOLA GREGORIO

Friburgo «laurea» la prorettrice Speranza

Honoris causa

■ Venerdì 15 novembre l'Università di Friburgo, in Svizzera, su proposta della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali, conferirà la Laurea honoris causa a Maria Grazia Speranza, prorettrice vicaria dell'Università degli studi di Brescia.

Un importante riconoscimento all'attività della professoressa Speranza, ordinario di Ricerca operativa e Presidente dell'Ifors (International Fede-

ration of Operational Research Societies), già presidente di Euro (Association of European Operational Research Societies) e di Tls (Transportation Science and Logistics Society). Autrice di oltre 200 articoli su riviste e volumi internazionali, responsabile editoriale di numerose riviste scientifiche, speaker e membro nei comitati scientifici dei più importanti convegni internazionali del settore, la prof. Speranza è riconosciuta come una delle scienziate più autorevoli nel settore delle scienze applicate. //